



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA,

OCF – ORGANISMO DI CONCILIAZIONE DI FIRENZE,

ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA DELLA CONCILIAZIONE

PER LA PROMOZIONE, IMPLEMENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per la TOSCANA, con sede in via Mannelli n.113- Cap. 50136, P.I. 800224410486, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Domenico Petruzzo il quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (qui di seguito indicato come USRT);

L'ORGANISMO DI CONCILIAZIONE DI FIRENZE, rappresentato da Avv. Susanna Della Felice, domiciliata per la carica in OCF, presso il Nuovo Palazzo di Giustizia – Viale Guidoni, n. 61, cap. 50127 (qui di seguito indicata come OCF);

e

L'ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA DELLA CONCILIAZIONE, con sede in Via Puccinotti, 65 a Firenze, rappresentata dall'Avv. Salvatore Azzaro nella sua qualità di Presidente dell'Associazione (qui di seguito indicata come ACC)

VISTI

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. N. 46 del 13 ottobre 2016;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione;

CONSIDERATO CHE:

OCF è l'associazione costituita dall'Ordine degli Avvocati di Firenze, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze e il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato che svolge attività di mediazione presso il Palazzo di Giustizia di Firenze.

In data 3 ottobre 2016 veniva sottoscritta Convenzione tra il CNF e il MIUR nell'ambito dell'ASL per lo sviluppo di attività legate all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;

In data 29 dicembre 2016, veniva sottoscritta una Convenzione tra l'Ordine degli Avvocati di Firenze, associato di OCF, l'USR e ACC, avente ad oggetto la realizzazione di un progetto denominato "Cittadinanza consapevole: un viaggio nel mondo della Legalità" con la finalità di educare gli studenti alla legalità consapevole ed alla cittadinanza attiva, alla soluzione non avversariale dei conflitti e, nello specifico, a pianificare ed organizzare percorsi formativi includenti attività di formazione in aula o seminariali e percorsi di asl;

Rientra tra le finalità dell'Organismo di Conciliazione di Firenze la promozione della mediazione come strumento alternativo di soluzione delle controversie;

Nell'ambito dell'attività promozionale della mediazione, OCF ritiene opportuno mettere a disposizione la propria organizzazione al fine permettere agli studenti di Istituti Scolastici di formarsi con attività pratiche e teoriche connesse alla mediazione;

L'Associazione ACC, sottoscrivente della Convenzione di cui al secondo capoverso svolge attività di promozione della mediazione e ha le competenze specifiche al fine di sviluppare percorsi formativi nell'ambito della mediazione e che i componenti di detta associazione svolgono anche l'attività di mediatori presso OCF;

E' interesse delle parti contraenti definire e mettere in atto forme di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria;

PREMESSO CHE

L'USRT si propone di

- rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuovere il tema dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito del patrimonio culturale in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- attivare specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- favorire la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo promuovendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagnare l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

- monitorare le iniziative in essere e le azioni delle scuole al fine di sostenerne la progettualità e mantenere un modello organico delle azioni di alternanza scuola lavoro.

OCF intende:

- promuovere la mediazione attraverso anche politiche a favore dell'Alternanza Scuola Lavoro in quanto essa può rappresentare per i giovani studenti una forma di ingresso nel mondo del lavoro e una forma di orientamento per la scelta universitaria nonché di conoscenza dello strumento della mediazione;
- sostenere l'educazione e la cultura della mediazione anche mediante la formazione per l'acquisizione di competenze che possano corrispondere ai fabbisogni del territorio;
- rendere disponibile la professionalità dei propri addetti, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo;

ACC intende:

- collaborare con OCF al fine di ampliare i percorsi di ASL dedicati al tema della legalità in modo da fornire una maggiore e più ampia opportunità formativa agli studenti delle scuole superiori in grado di includere le conoscenze dei diversi sistemi di ADR e, tra questi, il procedimento di conciliazione dei conflitti tra le parti;
- divulgare nelle scuole superiori la cultura della conciliazione come sistema alternativo alla soluzione dei conflitti e delle controversie ed il ruolo partecipativo ed attivo delle parti nella gestione dei conflitti.

Tanto premesso UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA, OCF – ORGANISMO DI CONCILIAZIONE DI FIRENZE, ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA DELLA CONCILIAZIONE

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto e Finalità)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e OCF con l'ausilio di ACC si impegnano a coordinare le proprie azioni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, per promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nel quadro di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, attraverso azioni integrate e/o congiunte per la messa a sistema di un modello condiviso.

Art. 2 Compiti dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

L'USR Toscana s'impegna:

- far conoscere alle scuole secondarie di secondo grado percorsi ed attività co-progettate e condivise;
- sostenere le attività promosse da OCF negli ambiti della presente intesa;
- promuovere con i suoi canali le proposte elaborate presso le scuole della Toscana;
- monitorare e valutare l'efficacia delle attività di alternanza scuola-lavoro poste in essere a seguito della presente intesa;
- realizzare specifiche occasioni di formazione.

Art. 3

Compiti di OCF con l'ausilio di ACC

OCF si impegna a:

- consentire l'accessibilità alle proprie strutture e, al tempo stesso, a mettere a disposizione un numero congruo di funzionari e/o mediatori al fine di sviluppare il servizio;
- coadiuvare l'USR nello svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro.
- svolgere attività di carattere pratico all'interno dei percorsi di ASL per la conoscenza dei sistemi ADR.
- l'attività teorica sarà svolta da OCF avvalendosi della collaborazione di ACC che predisporrà e coordinerà l'attività formativa.
- coadiuvare l'USR nello svolgere iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Art. 4

Individuazione dei settori di intervento e degli istituti coinvolti nei percorsi di alternanza

1. Ogni anno, prima dell'avvio dei percorsi di alternanza, l'Ufficio Scolastico Regionale concorderà con OCF i settori di intervento, i progetti per i quali attivare i percorsi e il numero di allievi da inserire in tali percorsi di ASL stabilendo contestualmente il calendario delle presenze presso OCF e gli istituti selezionati.

2. Tali scelte saranno effettuate dal Gruppo di coordinamento di cui al successivo articolo.

Art. 5

Gruppo di coordinamento

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi da realizzare, si istituisce, a titolo gratuito, un gruppo di coordinamento, rappresentativo degli enti firmatari costituito da due rappresentanti per ciascun ente sottoscrittore.

Art. 6

Pubblicizzazione

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'Intesa utilizzando a tal fine i canali di comunicazione e le forme ritenute più idonee.

Art. 7

Trattamento dei dati personali

Le Parti, nel dare attuazione al presente protocollo, si impegnano a trattare i dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza della presente convenzione.

Art. 8

Durata

Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula e ha **durata biennale**, a copertura dell'annualità scolastiche 2017-2018, 2018-2019.

Nulla è dovuto dalla Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'Intesa.

Data.....

Per l'USRT – Ufficio Scolastico Regionale della Toscana

Dott. Domenico Petruzzo

Per il l'OCF – Organismo Di Conciliazione Di Firenze

Avv. Susanna Della Felice

Per l'ACC – Associazione per la Cultura della Conciliazione

Avv. Salvatore Azzaro.....

L'originale sottoscritto in forma autografa è tenuto presso l'ufficio III della Direzione Regionale per la Toscana. La copia informatica corredata dalla dovuta attestazione, è assunta al protocollo AOODRTO al numero 19940.